



Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: CHARTER

1.2- Descrizione: emulsione concentrata

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco - fungicida

1.4 Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5 Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Gheti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione di pericolosità: N (Pericoloso per l'ambiente)

2.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e/o l'ambiente: il prodotto non presenta pericoli per l'uomo.

2.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose con additivi non pericolosi

N. CAS	N. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Frase di rischio	Percentuali %
94361-06-5		Ciproconazolo	(2RS, 3RS E 2RS,3SR)-2-(4-CLOROFENIL)-3-CICLOPROPIL-1-(1H-1,2,4-TRIAZOL-1-IL)BUTAN-2-OLO	N.A.	Repr. Cat.3	63	2,15
					Xn	22	
					N	50-53	
67747-09-5	266-994-5	Procloraz	N-PROPIL-N-[2-(2,4,6-TRICLOROFENOSSE)ETIL]-1H-IMIDAZOL-1-CARBOSSAMIDE	C ₁₅ H ₁₆ CL ₃ N ₃ O ₂	Xn	22	16,15
					N	50-53	

Acqua e altri coformulanti non pericolosi q.b. a 100

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente caldo e aerato. Contattare un medico.

4.2- Contatto cutaneo: togliere gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

4.3- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 10 minuti, tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con una garza sterile o con un fazzoletto pulito asciutto. Consultare un medico.

- 4.4- Ingestione:** non indurre il vomito e non somministrare nulla, per via orale, a persone in stato di incoscienza. Consultare un medico mostrando il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- 4.5- Informazioni per il medico:** trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive Ciproconazolo 2,15%, Procloraz 16,15% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:
Ciproconazolo : Sintomi - Organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. **METABOLISMO:** dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. TERAPIA - Sintomatica. Consultare un Centro Antiveneni.
Procloraz : Sintomi: nell'animale da esperimento è irritante delle mucose (lacrimazione, scialorrea, diarrea), deprime il SNC, e la respirazione; possibili effetti epatici.

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Mezzi d'estinzione vietati:** getto d'acqua diretto.
- 5.3- Prodotti pericolosi da decomposizione termica:** la combustione del prodotto genera fumi e vapori tossici quali: COx; NOx; Cl
- 5.4- Rischi da combustione:** evitare di respirare i fumi ed i vapori.
- 5.5- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale. In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore e indumenti protettivi completi.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** allontanare le persone estranee. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua o nella rete fognaria, se ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le Autorità Competenti.
- 6.3- Metodi di pulizia:** aspirare o raccogliere accuratamente il prodotto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare di respirare i vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** non conservare a contatto con alimenti, bevande e proteggere dall'umidità.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- 8.2- Dispositivi di protezione individuale:**
 durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);
 protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: Liquido di

Colore: biancastro

Odore: caratteristico

Esplosività e proprietà ossidanti: date le caratteristiche dei componenti della formulazione si ritiene con ragionevole sicurezza che il prodotto non sia esplosivo e non abbia proprietà ossidanti

Punto di infiammabilità: non applicabile

pH prodotto diluito in ragione dell'1% secondo il metodo CIPAC MT 75: 6 e 9

Viscosità e tensione superficiale: non applicabile

Densità del prodotto: 1,21 a 20 °C

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: LogPow=4.38 (Procloraz)

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme. Altamente reattivo con l'umidità.

10.2-Materiali da evitare: forti agenti ossidanti

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Procloraz	orale	DL50>2.000 mg/Kg	Ratto
"	dermale	DL50>4.000 mg/Kg	Ratto

11.2-Irritazione dermale acuta (Procloraz): irritante coniglio

11.3-Irritazione oculare acuta (Procloraz): irritante coniglio

11.4- Sensibilizzazione cutanea (Procloraz): sensibilizzante cavia

11.5-Ciproconazolo Classificazione CE: Repr.Cat.3= Sostanze che potrebbero avere effetti sulla fertilità umana. Sostanze che potrebbero produrre alterazioni negli esseri umani a causa dei loro probabili effetti tossici sullo sviluppo.

11.6-Effetti dell'esposizione a lungo termine (Ciproconazolo): da studi riproduttivi ci sono evidenze di effetti tossici nella fase dello sviluppo.

12- Informazioni ecologiche

12.1-tossicità sui pesci e sulla fauna acquatica:

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Procloraz	trota	CL50	4,41 mg/l (96 h)
"	Daphnia	EC50	7,21 mg/l (48 h)
"	Alghe	ErC50	0,046 mg/l (72 h)
"	Alghe	EbC50	0.026 mg/l (72 h)

Molto tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2-Mobilità (Procloraz): immobile nel suolo

12.3-Persistenza/Degradabilità (Procloraz):

DT50 suolo: 92-171 giorni (aerobico 25°C laboratorio)

5-37 giorni (campo)
DT50 acqua: >30 gg (pH 6.98)
DT50 fotolisi: 9,5 gg (pH 5, 25°C).

13- Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)
- 13.2-Metodi di smaltimento residui:** rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
- 13.3-Imballaggi non ripuliti:** il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Avviare a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Codice di restrizione in galleria (E)

14.2-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: 9
Gruppo d'imballaggio: III
No. ONU: 3082
Numero di identificazione del pericolo: 90
Etichetta: 9
Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente, liquida, N.A.S. (ciproconazolo, procloraz)**
LQ (quantità limitata): **LQ 7**
IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **5/30 lt.**
IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **5/20 lt.**

14.3-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: 9
No. ONU: 3082
Gruppo d'imballaggio: III
No. EMS: **F-A, S-F**
Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ciproconazolo, procloraz)**
Subsidiary risk: Marine Pollutant •

14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: 9
No. ONU: 3082
Gruppo d'imballaggio: III
Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ciproconazolo, procloraz)**
Aereo Passeggeri: **914 no limit**
Aereo Cargo: **914 no limit**
Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato.

15.1-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco fungicida, emulsione concentrata

15.2-Registrazione: 13832 del 29-05-2007

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto N (Pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori della portata dei bambini.
S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego
S 29 non gettare i residui nelle fogne
S 60 questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade]

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro
Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152
Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare: Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA) Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

gowanitalia@gowanitalia.it